

1.2.2 - La percezione del rischio

[...] Il meccanismo della percezione.

Si considera la percezione come un processo cognitivo attivo e selettivo, mediante il quale l'organismo formula ipotesi per interpretare l'ambiente sulla base di una scelta tra gli stimoli. Ognuno di noi è esposto a informazioni di natura diversa che provengono dai sensi, dalla memoria, dal rapporto con le altre persone e con i gruppi. Attraverso il processo cognitivo, ogni individuo elabora queste informazioni, costruendo una sua rappresentazione della realtà. La percezione viene mediata dalla struttura sociale ed anche il processo che fa percepire il rischio funziona allo stesso modo.

Occorre distinguere tra rischio oggettivo e rischio soggettivo. Il primo viene calcolato servendosi di calcoli matematici. Il secondo dipende dalle capacità percettive: si tende a concentrare l'attenzione esclusivamente su specifici rischi.

1.2.2 - La percezione del rischio

[...] Il meccanismo della percezione è complesso, connesso a fattori fisici, psicologici e fisiologici. Tralasciando di riportare l'evoluzione storica degli studi - per un approfondimento dei quali rimando alla chiara sintesi proposta da F.Emiliani e B.Zani -, giungo subito alle più recenti formulazioni che introducono l'intervento del sociale nel processo cognitivo/percettivo.

1.2.2 - La percezione del rischio

[...] Il meccanismo della percezione.

Oggi si tende a considerare la percezione come un processo cognitivo di carattere attivo e selettivo, mediante il quale l'organismo formula ipotesi, per interpretare l'ambiente sulla base di una scelta tra le alternative di stimolo a disposizione . Sappiamo che

ognuno di noi è continuamente esposto ad un'enorme quantità di informazioni di natura diversa che provengono dai sensi, dalla memoria, dal rapporto con le altre persone e con i gruppi.

Si considera la percezione come un processo cognitivo attivo e selettivo, mediante il quale l'organismo formula ipotesi per interpretare l'ambiente sulla base di una scelta tra gli stimoli.

Ognuno di noi è esposto a informazioni di natura diversa che provengono dai sensi, dalla memoria, dal rapporto con le altre persone e con i gruppi.

Attraverso il processo cognitivo, ogni individuo elabora tutte queste informazioni, le seleziona, le trasforma, le organizza e gli dà un significato, costruendo una sua rappresentazione della realtà. Attraverso questo processo si comprende, ci si adatta all'ambiente e si agisce di conseguenza. E' **quindi attraverso** la percezione del mondo che si sviluppa la conoscenza, che permette agli individui di costruire le proprie rappresentazioni della realtà circostante, **che**

Attraverso il processo cognitivo, ogni individuo elabora queste informazioni, costruendo una sua rappresentazione della realtà.

consente loro di attribuire un senso e un significato agli input del sistema sociale . In definitiva, la percezione viene mediata dalla struttura sociale entro cui si vive ed anche il processo che fa percepire il rischio funziona allo stesso modo.

La percezione viene mediata dalla struttura sociale ed anche il processo che fa percepire il rischio funziona allo stesso modo.

Posto che tutto può teoricamente apparire
rischioso, occorre però distinguere tra
rischio oggettivo e rischio soggettivo. Il
primo viene calcolato servendosi di analisi
probabilistiche e calcoli matematici di
esperti,

Occorre
distinguere tra
rischio oggettivo e
rischio soggettivo.
Il primo viene
calcolato
servendosi di
calcoli matematici.

mentre **il secondo** dipende dalle capacità percettive delle persone comuni che di volta in volta, mediante i meccanismi mediatici della comunicazione, tendono a dare maggiore importanza ai fattori che forniscono gli stimoli maggiori. **Così**, normalmente si tende a concentrare l'attenzione esclusivamente su specifici rischi, **mentre altri** vengono trascurati.

Il secondo dipende dalle capacità percettive: si tende a concentrare l'attenzione esclusivamente su specifici rischi.

GARDINI, Cristiano [2007]. Il sentimento di insicurezza urbana : Le cause e le politiche di contrasto [online]. WWW [cit. 3.3.2009]: <<http://www.tesionline.com/intl/preview.jsp?id=19922>>.